



PER UNA GOVERNANCE PARTECIPATIVA DEL PATRIMONIO EDUCANTE
tra luoghi saperi aspirazioni dei più piccoli

COMUNITÀ EDUCANTE

La **comunità educante** una forma di **collaborazione** a quel patrimonio, materiale e immateriale, capace di **accrescere le opportunità di conoscenza, riflessione, confronto:**

- valorizzando reti sociali e culturali, tra **saperi e luoghi intesi come beni comuni di cui prendersi cura,**
- attivando **relazioni improntate alla reciprocità, alla costruzione di identità, all'espressione di aspirazioni,**
- sperimentando **processi collettivi per abitare il mondo e costruire comunanze.**

L'**impegno** di una **comunità educante** è verso l'apprendere, il formare, il ricercare e lo sperimentare, contribuendo a **sviluppare pienamente il pensiero critico,** affinché sia più etico, creativo e ispirato da valori comuni tra diverse generazioni.

La **comunità tutta** è chiamata ad un **impegno che si fa educante** per:

- confermare e integrare i concetti appresi nei luoghi tipicamente preposti all'educazione, espandendoli attraverso il buon praticare,
- dare forma ad un contesto in cui le persone imparano come la propria conoscenza possa essere messa al servizio di fini costruttivi.

Tutti gli **spazi urbani** (non solo quelli esplicitamente educativi e formativi) possono essere un **tassello del dispositivo pedagogico** in quanto **luoghi dell'accadere educativo:** spazi plurali, aperti a più utilizzi, popolabili a seconda delle diverse esigenze, corali e dialogici.

È il territorio a educare la comunità che lo abita, attraverso quel **patrimonio di valori** - innestato, custodito, manifestato con esperienze, competenze e disponibilità - che forniscono la direzione da percorrere per la crescita di tutti.

È la comunità a divenire educante - educa i propri cittadini, ma che si fa anche educare, cambiare dai propri cittadini - letteralmente **"dando spazio" alla CONSAPEVOLEZZA, alla FIDUCIA e all'OSPITALITÀ,** costruendo legami con pazienza, senza delega e facendo ciascuno la propria parte, **perché oggi non si può educare se non insieme ad altri.**

CRITERI

La comunità è sia soggetto che oggetto della comunità educante!

La **comunità educante...**

- si distingue da una qualunque comunità per l'intenzionalità condivisa;
- mette assieme e mette in gioco;
- attiva possibilità di essere e di fare;
- rompe gli schemi, favorisce rotture che danno luce a nuove possibilità e manifesta alternative positive;
- favorisce il ri-conoscere, la ri-conoscenza, il ri-conoscimento;
- considera una fascia 0-99, indicativamente così tripartita:
 - sono beneficiari diretti coloro in età tra 0-18 anni
 - sono sostenuti coloro in età tra 19-24 anni
 - sono promotori coloro in età maggiore di 25 anni

IMPEGNI

Tutti sono protagonisti della comunità educante, con diverse *respons-abilità:*

- generare/attivare valori
- testimoniare/dimostrare valori
- custodire/tutelare valori
- concertare/condividere valori
- esperire/partecipare/allenare valori
- comunicare/divulgare/diffondere valori

PROTAGONISTI

*Genitori, nonni, zii e zie, fratelli e sorelle.
Insegnanti, educatori, allenatori, catechisti.
Medici, pediatri, assistenti sociali.
Gestori, collaboratori, operatori.
Aziende e soggetti economici.
Volontari organizzati.
Saggi, mestierandi, artisti.
Autorità, amministratori, funzionari.*

Ente pubblico, Istituti scolastici, Istituti culturali, Parrocchie, Famiglia, Catechisti ed Educatori (laici, di strada, ecc..), Personaggi, Poeti, Artigiani, Artisti (di oggi e d'un tempo), Anziani, Saggi, Mestierandi, Associazioni sportive e gestori di palestre, Organizzazioni di volontariato, Associazione di promozione sociale (Pro Loco, Scout,...), Associazioni culturali e circoli ricreativi, Cooperative (ambito socio-assistenziale), Fondazioni, Coordinatori/Operatori di teatro e cinema, Coordinatori/Operatori di centri estivi, Coordinatori/Operatori di centri sociali, Coordinatori/Operatori di centri di aggregazione giovanile, Coordinatori/Operatori del Centro per le famiglie, Medici e Pediatri, Autista dell'autobus, Bidello, Bibliotecario, Forze dell'ordine (polizia municipale), Esercenti (edicola, cartoleria, libreria, parrucchiera, estetista,...), Gestori e ristoratori (gelaterie, pizzerie, bar vicino a strutture sportive), Organizzatori di Sagre/Fiere/Mercatini/Festival, Imprenditori (soprattutto case editrici), Digital Influencer (Internet è dentro o fuori la comunità educante?)

catene di valori

EDUCAZIONE

CONSAPEVOLEZZA

Esperienza

Impegno

Partecipazione

Responsabilità

Sostenibilità

RISPETTO

FIDUCIA

Ascolto

Confronto

Condivisione

Inclusione

Appartenenza

RISPETTO

RELAZIONE

OSPITALITÀ

Accessibilità

Gentilezza

Accoglienza

Convivialità

Solidarietà

RISPETTO

Accessibilità - Accoglienza (di chi è diverso, anche di noi stessi e dei nostri limiti) - Affidabilità - Appartenenza (far parte del territorio, della comunità, della bellezza...) - Appassionarsi - Approfondimento (capire i perché, non rimanere in superficie, essere critici costruttivi)- Ascolto - Attesa (c'è un tempo giusto per ogni cosa) - Autodeterminazione - Bellezza (urbana, paesaggistica, ma anche culturale, bellezza che genera bellezza) - Cambiamento Evoluzione Crescita Miglioramento - Conoscenza Consapevolezza Creatività - Cura (tener conto, prendersi cura) - Desiderio Speranza Fiducia (educare all'ottimismo, al positivo futuro) - Dialogo Confronto Discussione Conflitto (generativo) - Diversità Eterogeneità - Dono (propensione al dono, al contributo buono, alla trasmissione, all'arricchimento reciproco) - Esemplarità Testimonianza (colui o colei che porta su di sé l'esempio, il buon esempio) - Esperienza Coraggio - Fragilità Vulnerabilità - Gentilezza Empatia (comprensione dei punti di vista diverso dal mio) - Giustizia Giustizia Coerenza Condivisione - Impegno (capacità di impegnarsi, educazione alla fatica) - Inclusione Integrazione - Infanzia (recupero dell'infanzia) - Libertà - Magia, Meraviglia, Incanto - Memoria - Ospitalità (nel senso ampio di accogliere, condividere, socializzare, pianificare, integrare) - Pari opportunità Uguaglianza - Partecipazione - Prossimità (effetto villaggio/cortile) - Responsabilità (assumere responsabilità, accettare di poter sbagliare, riconoscere i propri limiti) - Rispetto (delle persone, degli animali, dei luoghi, dell'ambiente, dei ruoli, delle diversità) - Scambio (generatività, propensione al viaggio, alla relazione con persone diverse da sé) - Semplicità Lentezza (più tempo dedicato alla relazione) - Sostenibilità (consegnare alle nuove generazioni città e comunità migliorate) - Trasparenza Legalità (educare a raccontarsi per intero, senza aver paura di chi si è) - Umanità Socialità Convivialità Solidarietà

obiettivi

- **Creare comunità e prendersi cura di essa.**
- **Educare ad essere comunità, aspirare ad essere educante.**
- Favorire il ben essere e il ben stare (con sé stessi e con gli altri).
- Mettere in relazione passato, presente, futuro.
- Custodire patrimoni conosciuti e scoprire patrimoni ancora ignoti.
- **Attivare comunanze e gioia civica.**
- **Far percepire il bene pubblico come comune.**
- Promuovere occasione informative, formative, esperienziali.
- Operare componendo progetti, relazioni, emozioni (bambini/adulti insieme).
- Lavorare sulla qualità delle iniziative non sulla quantità.
- **Essere generativi, lieviti, amplificatori.**
- **Rendere protagonisti attivi bambini, ragazzi, giovani.**
- **Stimolare l'uso di parole buone ad ispirazione per azioni buone**

- Far conoscere e custodire luoghi in cui fare esperienze di valore.
- **Educare alla scelta e all'assunzione responsabile di impegni.**
- **Mettere al centro le relazioni tra persone (baratto, prestito, noleggio, scambio, donazione)**
- **Pungolare la partecipazione allenando lo sguardo critico.**
- Attivare esperienze correlate a passioni e interessi.
- Superare l'individualismo e le logiche da "gruppo chiuso".
- Comporre realtà, risorse, capacità, aspirazioni.
- Sollecitare il libero confronto e la condivisione.
- **Partecipare, mettersi in gioco, ridurre all'ascolto.**
- Rendere consapevoli di essere parte e di poter dare tutti un contributo.
- **Coltivare utopie, comporre visioni, stimolare prospettive.**
- Aprire spiragli, richiamare attenzione, provocare.
- **Scontrarsi con chi sta diseducando.**
- Liberare tempo, oggi costretto e sottratto alla relazione



PER UNA GOVERNANCE PARTECIPATIVA DEL PATRIMONIO EDUCANTE
tra luoghi saperi aspirazioni dei più piccoli

COMUNITÀ EDUCANTE

PARADIGMI ORGANIZZATIVI

- Approccio orizzontale e relazioni di comunità (tra spazio, ascolto, passione).
- Pienezza (esigenze e aspirazioni, qualunque età, qualunque spazio).
- Auto-organizzazione (con un campo dell'agire educante che valorizza la prossimità).
- Proposito evolutivo (un'utopia verso cui tendere).
- Coach territoriale o Mastro di comunità (autore della tenuta nel tempo e tessitura nello spazio).
- Comitato valoriale (non scientifico).
- Passaparolieri civici (attivare reti).

PROPOSTE OPERATIVE

- Mappa valoriale dei luoghi, delle esperienze, delle testimonianze
- Ecomappa delle relazioni (ad es. del bambino, da monitorare nel tempo)
- Mappa dell'abitare e delle abitudini ("Ma dove vivi?")
- Iniziative spot (es. "fuori campo": due ore di allenamento che diventano due ore di esperienza di relazione, cura e dono)
- Iniziative di quartiere (es. festa dei vicini, giornate di pulizia dei parchi o dei fiumi, ...)
- Iniziative diffuse (es. caffè pedagogici)
- Iniziative formative (Palinsesto dell'offerta educante di comunità)
- Eventi simbolici (capaci di dare ritmo alla comunità educante e offrire occasione di riflessione, es. "Giornata di valore")
- Scuola Bene Comune (apertura dello spazio scuola in orario extrascolastico, per una scuola educante h24, 7gg, 12 mesi)
- Agopuntura urbana (luoghi in cui ri-attivare, ri-pensare, ri-generare valori attraverso allestimenti temporanei e dove aggregare passioni)
- Segnaletica (vetrofanie, cartelli dedicati ai valori, es. "Qui gioco libero in strada")
- [Portineria di Quartiere, Tutor emotivo, Guide me right]

Pratiche

PALINSESTO DELL'OFFERTA EDUCANTE DI COMUNITÀ

Crescere apprendendo per tutta una vita

Molte conoscenze non trascurabili si costruiscono nell'ambito extrascolastico, in situazioni più informali e accoglienti, mentre altre conoscenze richiedono una predisposizione di ambienti specifici, protetti, finalizzati. Territorio e Comunità possono ospitare una nuova organizzazione dei saperi attraverso una rete formativa che trova la propria cornice in un palinsesto, unico e integrato.

RELAZIONI

Amministrazione Comunale
Istituzioni scolastiche
Istituzioni culturali
Terzo Settore
Comunità

MODALITÀ

- La Comunità Educante individua l'indirizzo (valore guida e criteri dell'offerta educativa).
- Le diverse realtà (formali/informali) segnalano la propria offerta educativa.
- Le offerte edite saranno integrate da offerte inedite ove necessario e significativo.
- I luoghi che accolgono l'insieme dell'offerta educativa sono valorizzati nella Mappa.
- L'offerta educativa correlata al valore scelto per l'anno è "aperta" (multi-target).
- L'offerta educativa correlata al valore scelto per l'anno è promossa nella Giornata di Valore.
- Ogni persona che partecipa all'offerta formativa entra nella comunità educante.
- Le persone che partecipano alle iniziative maturano dei "crediti formativi".
- I "crediti formativi" sono proporzionati al "potenziale di relazione" (diversificazione/rete).
- Al raggiungimento di 100 crediti formativi, la persona diventa Mastro di Comunità.
- Il Mastro è colui che ha maturato l'abilità di tessere reti nella comunità.
- Due volte l'anno i "Mastri di Comunità" si riuniscono in un conciliabolo per pensare/ideare/valutare.
- Anche i giovani possono diventare Mastri di

Comunità.

SCUOLA BENE COMUNE

Aprire la scuola alla comunità

Tempo e spazio per ascoltare e raccontare, conoscere e imparare, ideare e progettare, semplicemente per fare esperienza di comunità.

La scuola può essere "casa di tutti": centro civico dedito alla cura dei beni comuni, dove le porte sono aperte e lo spazio diventa "abitato" da ragazzi, genitori, nonni, volontari e cittadini oltre i tempi della didattica, dove i problemi possono essere trasformati in opportunità e le solitudini superate con la condivisione

RELAZIONI

Scuola, Amministrazione Comunale, Volontariato Civi. Vo, Comunità.

CONDIZIONI

Programmazione/calendarizzazione delle attività

ATTIVITÀ

Giochi da tavolo, laboratori di cucina, atelier d'arte e artigianato, iniziative musicali e piccoli spettacoli, momenti di ascolto e confronto dei/tra ragazzi

FUORI CAMPO

Andare oltre il campo da gioco

Donare qualche ora del proprio impegno sportivo ad altre attività, per rinforzare senso di responsabilità e rispetto reciproco, per rinnovare il proprio essere risorsa a beneficio di altri e con altri.

RELAZIONI

Associazioni sportive, Volontariato, Servizi socio-sanitari, Biblioteca

CONDIZIONI

Individuazione di un punto di riferimento per la messa in rete; costruzione di un'alleanza educativa tra ragazzo/allenatore/famiglia/comunità.

ATTIVITÀ

Cura dei luoghi, cura delle persone, esperienze in contesti diversi.

FIERA EDUS LOCI

Festa-Racconto della Comunità Educante

Tutto lo spazio pubblico è dedicato per un giorno ai bambini, ai ragazzi, ai giovani. Sono ingaggiati tutti i soggetti prossimi allo spazio pubblico, in primis i negozianti, coinvolti e pro-vocati nel loro impegno educante con diverse sollecitazioni ("io bambino, ragazzo, giovane cosa posso imparare da te?"). Il cibo può essere un efficace mediatore. Il dono del tempo e dell'attenzione all'infanzia e all'Adolescenza

è valorizzata con una vetrofania

Strumenti

MAPPA DEI VALORI

Descrivere il territorio e la comunità rendendo leggibile il livello esperienziale

1° Chiave di lettura

- Spazi da vivere
- Esperienze da fare
- Passioni da condividere

2° Chiave di lettura

- Percezioni – Emozioni
- Storie - Abitudini
- Un'idea di comunità

3° Chiave di lettura

- Accessibile – Non accessibile
- Formale – Informale
- Gratuito – A Pagamento

4° Chiave di lettura

- Luoghi Edus Loci

GIORNATA DI VALORE

Eventi simbolici che danno ritmo alla comunità educante e che consentono di prendere il giusto tempo per ragionare e pensare, rendendo partecipi i più giovani, valorizzando il punto di vista di bambini e ragazzi

POP UP URBANI

Laboratori temporanei per risignificare luoghi non in uso (seppur agibili), con attività specifiche che rendano lo spazio catalizzatore di idee e passioni da condividere (es. pop up musica, pop up street art, pop up ascolto)

CAFFÈ PEDAGOGICO

Attivazioni negli spazi commerciali per portare le riflessioni sul buon crescere dei più piccoli nella città, al contempo rendendo partecipe l'esercente di attenzioni verso l'autonoma fruizione della città da parte di bambini e ragazzi.

SITO WEB E APP EDUS LOCI